



**ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA
PER IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI**

20 • 21 APRILE 2023



A partire dal presupposto che l'offerta formativa, tra attività didattiche e seminariali è già ampia all'interno del nostro dipartimento vogliamo portare avanti l'idea della possibilità che l'elaborazione del programma culturale possa partire anche dalla comunità studentesca.

Per farlo non solo è necessario instaurare fin da subito un dialogo continuo e proficuo con i Collegi didattici, ma anche creare dei momenti di scambio e confronto tra student3 per capire quali possono essere le esigenze specifiche di ogni corso di laurea e quali quelle trasversali, per poi portarle all'attenzione degli organi dipartimentali così da trovare soluzioni insieme per poter soddisfare quante più richieste legate non solo all'approfondimento delle discipline studiate ma anche alla qualità della vita studentesca.

COME E PERCHÉ

PRAGMA. Quello che serve, oltre che una lista è soprattutto un progetto collettivo, nato dal confronto di più student3 con l'intenzione di creare un dialogo costante, che non sia fine a se stesso, ma che porti a sviluppi concreti. Da qui il nostro nome, **PRAGMA**: la **pragmaticità** e la **concretezza** sono ciò che ci contraddistingue. Sentiamo l'esigenza di partecipare alla vita studentesca attraverso la rappresentanza mantenendo al contempo il carattere collegiale che fin da subito ci ha caratterizzato3

Dunque, per realizzare i nostri obiettivi abbiamo creato una rete che accoglie le diverse voci del nostro Dipartimento, per fare quello che serve. Lavoriamo alle soluzioni per risolvere i problemi già avvertiti, ma siamo propositiv3 e determinat3 a portare innovazione e cambiamento, dove serve, in primo luogo a livello dipartimentale. Vogliamo concentrarci su problematiche e carenze prioritarie, che ben conosciamo perché in prima persona le abbiamo vissute e sperimentate.

Proponiamo un confronto collettivo e continuo tra student3 così da definire buone pratiche per affrontare i bisogni della comunità studentesca, e portare all'attenzione di Docenti e Personale Tecnico Amministrativo i temi che sentiamo più urgenti.

UN ORIZZONTE OLTRE LE ELEZIONI

PRAGMA. Quello che serve è un progetto che nasce come lista di rappresentanza studentesca e che, non in aggiunta o in alternativa a questa sua natura, ma al fine di onorarla pienamente, non si fermerà a questo stadio. Sentiamo in prima persona e raccogliamo da student3 del Dipartimento l'esigenza di un nuovo luogo d'incontro e scambio di idee, abbastanza familiare da permettere a chiunque lo desideri di contribuire alla sua crescita e a quella del Dipartimento, ma sufficientemente maturo da incidere concretamente nella vita di chi lo abita: un punto di coincidenza in cui pensiero, linguaggio e azione arrivino a saldarsi.

Quest'idea non ha una scadenza breve come quella delle imminenti elezioni ed è verosimilmente proiettata ancora più in avanti del prossimo mandato di rappresentanza. D'ora in poi, l'obiettivo è quello di **dare voce alla nostra comunità** in un modo diverso: non più nel senso a cui siamo troppo spesso abituati, quello di riportare pensieri già costituiti e opinioni pronte all'uso, ma plasmando attivamente **consapevolezze e desideri comuni** per farne il cuore delle nostre pratiche.

Questo **orizzonte** è un'opportunità determinante per la vivacità e il progresso umano della nostra collettività e costituisce per noi la differenza tra fare meramente il portavoce ed essere rappresentanti.

CHI SIAMO

Cominciamo subito con il presentarci, così da rendere note le persone che formano la lista: siamo cinque **student3**, che vivono dall'interno e con passione l'Università e che credono nell'importanza di mettere la comunità studentesca al centro della stessa.

Per fare ciò, non possiamo rimanere un gruppo chiuso, ma è essenziale la tua voce.

Il nostro compito sarà farci portavoce di **istanze collettive**, che non saranno trattate esclusivamente da un confronto interno ma saranno frutto di una vivace cooperazione a cui tutt3 sono invitat3 a partecipare.

Discussione attiva e **confronto** sono il fulcro della nostra proposta e hanno caratterizzato anche la stesura di questo programma: crediamo in una collaborazione estesa.

È DAL DIALOGO CHE NASCE L'AZIONE.



ELENA COLOMBO

Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici

VALERIA BARGELLINI

Economia e Gestione delle Arti e delle attività culturali



LORENZO CHIESURA

Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalità

ANNA SBALANCA

Scienze Filosofiche



GIANGIACOMO FERRANTE

Filosofia

PROGRAMMA

- **ERASMUS**
- **SPAZI**
- **STUDENT3 NON FREQUENTANT3**

- **PHILOSOPHY, INTERNATIONAL STUDIES AND ECONOMICS**
- **FILOSOFIA**
- **SCIENZE FILOSOFICHE**
- **AREA BENI CULTURALI**
- **ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI (EGART)**
- **SCIENZE DELLA SOCIETÀ E DEL SERVIZIO SOCIALE**
- **LAVORO, CITTADINANZA SOCIALE, INTERCULTURALITÀ**

- **CORSI DI DOTTORATO**
- **DOTTORATO IN STORIA DELLE ARTI**

ERASMUS

Il nostro Ateneo ha in generale un buon livello di internazionalizzazione, e in particolare il DFBC ha un'ampia quantità di accordi con l'estero. Tuttavia, crediamo sia possibile lavorare sull'offerta, in particolare proponendo un incremento per quei Corsi di Laurea che sono carenti di convenzioni specifiche con Università estere.

Crediamo anche che sia importante attivare e mantenere (per gli indirizzi in cui è già stato fatto) il servizio di tutorato Erasmus, con unə studentə sceltə tramite bando che possa offrire un servizio mirato sulle specifiche esigenze che ogni disciplina richiede.

Inoltre, rendere accessibile a tutte le persone vincitrici i contatti di student3 che hanno già effettuato una mobilità nella stessa meta (previa autorizzazione), sarebbe un mezzo per facilitare i preparativi alla partenza, oltre che già nella fase di partecipazione al bando per porre questioni che non competono direttamente all'Ufficio Mobilità.

Un'altra questione che riteniamo importante a proposito è quella linguistica: vista l'uscita del Regno Unito dal programma Erasmus, l'offerta in lingua inglese nell'ambito di una mobilità si riduce di molto - soprattutto considerando il carattere umanistico dei nostri Corsi di Laurea, che quasi sempre sono tenuti nella lingua nazionale. A tal proposito, ci proponiamo di insistere su una più stretta collaborazione con il CLA, in modo da avere delle convenzioni sui corsi per l3 vincitor3 in modo che possano ottenere il livello richiesto prima della partenza e/o l'istituzione di altri corsi più specifici per l'ambito umanistico.

SPAZI

Ca' Foscari - è cosa nota - è uno dei principali proprietari immobiliari di Venezia. È perciò difficile osservare come persista nel tempo la mancanza di spazi adibiti all'incontro e alla socializzazione, dove sia permesso a chi studia di incontrarsi, conoscersi, condividere idee e progetti o, più banalmente, rilassarsi tra una lezione e l'altra.

Avanziamo dunque la richiesta che parte delle risorse dell'Ateneo siano preposte a tale scopo, fondamentale per una piena esperienza universitaria.

Muove in questa direzione il nostro impegno ad aprire una discussione intorno alla creazione di uno spazio autogestito che possa sia rispondere alle necessità quotidiane di chi studia così come ospitare assemblee, convegni, mostre ed eventi organizzati dalla comunità studentesca.

Riteniamo infine problematico - e da chiarire - il fatto che perduri nelle nostre biblioteche il sistema di prenotazioni. Questo meccanismo ha senz'altro permesso un fondamentale contingentamento delle affluenze durante l'emergenza Covid, ma consiste oggi in una serie di operazioni accessorie la cui utilità risulta dubbia - se non nulla - per coloro che frequentano tali spazi.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Per il miglioramento della qualità della formazione universitaria, è necessario mettere in evidenza le problematiche/criticità dei servizi offerti ad ausilio di studenti che non hanno la possibilità di frequentare in presenza le lezioni.

A tal proposito riteniamo importante che il materiale proposto alternativamente alle registrazioni delle lezioni, sia effettivamente sostitutivo di quest'ultime.

Spesso accade che il materiale alternativo offerto dai docenti risulti qualitativamente insufficiente o un sovraccarico del materiale normalmente indicato per la preparazione all'esame.

Un'altra questione in merito al materiale integrativo offerto è la mancata specificità e attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità e DSA, ai quali vengono sottoposti gli stessi materiali dedicati ai lavoratori.

Detto questo, pensiamo che sia necessario migliorare la qualità di questi servizi ausiliari offerti, in modo tale da garantire un'equa e completa formazione a chi non ha la possibilità di frequentare; pensiamo inoltre che sia importante rilevare e far conoscere a tutti gli strumenti, come sportelli specializzati, offerti dall'Università.

PHILOSOPHY, INTERNATIONAL STUDIES AND ECONOMICS

PUNTI CRITICI

IL CORSO

Limitata possibilità di orientare il corso e di approfondire una delle tre aree (Filosofia, Studi internazionali, Economia).

Disorganizzazione dei corsi nell'arco dei tre anni per tutte e tre le aree, ad eccezione di quella economica, che risulta la più organizzata. In particolare, manca una progressione dal generale al particolare per quanto riguarda *Filosofia e Relazioni internazionali*.

Mancanza di alcuni corsi propedeutici all'effettiva comprensione dei contenuti trattati. Ad esempio, per student3 che non abbiano frequentato un liceo è spesso difficile comprendere gli argomenti di filosofia senza dei corsi di Storia della filosofia oltre alla filosofia antica (e che includano filosofia moderna e contemporanea).

Sovrapposizione dei contenuti di alcuni corsi, e conseguenti limiti nelle possibilità di approfondimento e negli stimoli proposti a3 student3.

Mancanza di corsi di Studi internazionali.

LINGUE E PROSPETTIVE

Corsi e argomenti troppo eurocentrici o americanocentrici, o che non offrono prospettive diverse da quelle dominanti in un campo di studi.

Mancanza di corsi di inglese mirati per gli argomenti trattati.

Problema linguistico de3 docent3 (soprattutto quanto al lessico specifico) che finisce per penalizzare gli studenti internazionali e fa perdere lo spessore che gli stessi professori avrebbero in italiano.

INOLTRE

Mancanza di collegamenti tra PISE e RIC, che fa parte di un altro Dipartimento.

PROPOSTE

IL CORSO

Cambiamento strutturale in merito all'organizzazione del corso, così da permettere l'approfondimento di una delle tre aree di studio (*Filosofia, Studi internazionali, Economia*), a scelta dell3 student3: in particolare, la proposta è quella di ipotizzare i primi **due anni comuni**, di introduzione alle tre aree così da fornire, accanto alle conoscenze basilari, gli strumenti per una scelta consapevole del percorso del **terzo anno**, che sarebbe da articolare su **tre percorsi distinti**, uno per area. Questo permetterebbe, oltre ad un approfondimento effettivo, una preparazione migliore in vista di una laurea magistrale, o di un eventuale ingresso nel mondo del lavoro.

Ampliamento dell'offerta formativa, così da completare il piano di studio con ambiti disciplinari ad oggi assenti (*Filosofia contemporanea, Studi internazionali, ad esempio*).

Maggiore differenziazione dei corsi tra cui è possibile scegliere all'interno dei grappoli di insegnamento.

Maggiore coordinamento fra docent3, così da evitare le sovrapposizioni nei contenuti del corso e la progressione da conoscenze di base a conoscenze approfondite, specialmente per i corsi obbligatori nell'arco del percorso di studi. I titoli dei corsi dovranno poi rispecchiare i reali contenuti del corso.

LINGUE E PROSPETTIVE

Apertura del corso a prospettive diverse da quella eurocentrica, americanocentrica o, in generale, egemonica, sia proponendo teorie critiche ed alternative all'interno dei corsi già in auge, che attraverso l'avvio di corsi nuovi, volti alla realizzazione di questo obiettivo.

Attivazione di un corso di English for Philosophy, International Studies and Economics per l3 student3, volto soprattutto all'acquisizione del lessico specifico necessario alla piena comprensione di quanto trattato a lezione.

Come obiettivo a lungo termine, assicurare la qualità, anche linguistica, del corso, attraverso la segnalazione della necessità di **formazione de3 docenti al lessico specifico** delle discipline e il **reclutamento di docenti provenienti dall'estero**, affinché l'insegnamento risulti tanto specifico in inglese quanto potrebbe esserlo in italiano, e che anche l3 student3 internazionali, o chi è completamente estraneo ad alcune discipline, possano beneficiare appieno dei contenuti trattati nel corso. L'ingresso di docenti non solo italian3 permetterebbe da un lato un'apertura a prospettive diverse, dall'altro riflettere la percentuale di student3 internazionali iscritta al corso nel corpo docente.

Allo stesso modo, riteniamo opportuno un incremento della comunicazione diretta fra studenti e professori, affinché si generi uno scambio di informazioni volto al miglioramento del corso.

PHILOSOPHY, INTERNATIONAL STUDIES AND ECONOMICS

CRITICAL POINTS

THE COURSE

Limited possibility to orientate the course and to deepen one of the three areas (Philosophy, International Studies, Economics).

Disorganization of the courses over the three years for all three areas, with the exception of the economic one, which is the most organized. In particular, there is a lack of progression from the general to the particular with regard to Philosophy and International Relations.

Lack of some preparatory courses for the effective understanding of the contents covered. For example, for students who have not attended *licei* (specialistic high schools) or high schools in Italy it is often difficult to understand philosophy topics without courses in the history of philosophy besides ancient philosophy (namely, modern and contemporary philosophy).

Overlapping of the contents of some courses, and consequent limits in the possibilities of deepening and in the stimuli proposed to students.

Lack of International Studies courses.

LANGUAGES AND PERSPECTIVES

Courses and topics that are too Euro- or American-centric, or that offer no different perspectives than those dominant in a field of study.

Lack of targeted English courses for the topics covered.

Linguistic problem of professors (especially as regards the specific lexicon) ends up penalizing international students and makes them lose the depth that the same teachers would have in Italian.

AND MORE

Lack of links between PISE and RIC, which is part of another Department.

PROPOSALS

THE COURSE

Structural change regarding the organization of the course, so as to allow the deepening of one of the three areas of study (*Philosophy, International Studies, Economics*), chosen by the students: in particular, the proposal is to hypothesize the first two years common, of introduction to the three areas so as to provide, alongside the basic knowledge, the tools for an informed choice of the path of the **third year**, which would be divided into **three distinct paths**, one for each area. This would allow, in addition to an effective study, a better preparation in view of a master's degree, or a possible entry into the world of work.

Expansion of the educational offer, so as to complete the study plan with disciplinary fields currently absent (contemporary philosophy, international studies, for example).

Greater differentiation of the courses from which it is possible to choose within the teaching clusters.

Greater coordination between teachers, so as to avoid overlaps in course content and the progression from basic knowledge to in-depth knowledge, especially for compulsory courses within the course of study. The titles of the courses must then reflect the real contents of the course.

LANGUAGE AND PERSPECTIVES

Opening the course to different perspectives from the Eurocentric, American-centric or, in general, hegemonic one, both by proposing critical and alternative theories within the courses already in vogue, and through the launch of new courses aimed at achieving this goal.

Activation of an English for *Philosophy, International Studies and Economics* course for the students, aimed above all at acquiring the specific vocabulary necessary for a full understanding of what was covered in class.

As a long-term goal, ensure the quality, including linguistic quality, of the course, by signaling the need for **teacher training in the specific vocabulary** of the disciplines and by **recruiting teachers from abroad**, so that teaching is as specific in English as it could be in Italian, and that even international students, or those who are completely foreign to some disciplines, can fully benefit from the contents covered in the course. The entry of not only Italian teachers would allow on the one hand an opening to different perspectives, on the other hand it would reflect the percentage of international students enrolled in the course among the teaching staff.

Similarly, we believe it is appropriate to increase direct communication between students and professors, so that an exchange of information is generated aimed at improving the course.

FILOSOFIA

Obblighi Formativi Aggiuntivi: l'attuale OFA di Informatica è da un lato lontano dall'essere professionalizzante e, dall'altro, possiede poca o nessuna coerenza con il percorso di studi filosofico.

Avanziamo dunque la richiesta di riportare la gestione di detto OFA a livello di Dipartimento, in modo tale da garantire una didattica appropriata ai reali bisogni di chi studia e magari nell'ottica della ricerca bibliografica e della stesura della tesi (abbracciando, ove possibile, il percorso in cui si colloca il laboratorio di orientamento organizzato dalla BAUM).

Altrettanto problematiche risultano le **idoneità di lingua inglese**: la richiesta di un B1 in entrata e B2 in uscita ci sembra sovradimensionata rispetto alla preparazione e ai risultati effettivamente attestati. Risulta inoltre di dubbio valore didattico il blocco del libretto in seguito al mancato conseguimento del B1 entro la prima annualità.

L'obiettivo fondamentale che ci prefiggiamo consiste, perciò, nell'introdurre un corso propedeutico e non obbligatorio per l'acquisizione dei livelli linguistici richiesti, in modo tale da ottenere delle effettive competenze e da acquisire un reale livello B2. Inoltre, di trasmutare le idoneità in esami effettivi.

Lingua inglese: un disagio simile viene spesso riscontrato circa l'obbligatorietà dell'esame di Lingua Inglese: il 'numero chiuso' per i lettori - che obbliga a sostenere i rispettivi esami da non frequentante -, la confusione intorno la strutturazione dei corsi e la sproporzione tra ore di insegnamento e CFU rappresentano problemi non indifferenti che vanno attenzionati.

Ci impegniamo inoltre a proporre un ampliamento dell'offerta linguistica attraverso l'inserimento di corsi di francese e tedesco attinenti l'ambito filosofico.

Modifiche al piano di studi: la grande libertà nella compilazione del piano di studi trova diffusa approvazione nella comunità studentesca. Lo stesso non può dirsi della precoce chiusura della finestra di modifiche al piano stesso.

Intendiamo perciò avviare una riflessione sull'opportunità di garantire ulteriori finestre di modifica nelle prime settimane di ogni periodo.

Tirocini: anche in questo caso, la libertà nella scelta dell'attività di tirocinio trova un vasto apprezzamento. Tuttavia, evidenziamo la necessità di un orientamento capillare fin dal primo anno di studi intorno a questa opportunità: la possibilità di essere parte attiva nella progettazione del proprio tirocinio - indipendentemente dagli enti coinvolti - richiede maggiore pubblicità, specialmente in virtù della trasversalità e multilateralità caratteristiche di questo percorso di studi.

Ampliamento Offerta Formativa: frequentemente la comunità studentesca si fa protagonista nella proposta di idee per la ridefinizione e integrazione dell'offerta formativa del proprio corso. Abbiamo preso atto di alcune di esse - come l'introduzione di corsi di Semiotica e Filosofia del diritto - e ci faremo portavoce di qualunque ulteriore istanza simile.

Orientamento curricula: l'orientamento in entrata tende spesso a sottolineare i punti in comune anziché le peculiarità dei tre curricula. Lavoreremo affinché queste non vengano tralasciate, sia per completezza che per garantire alle future matricole gli elementi per compiere una scelta ragionata e consapevole, tanto in ottica formativa quanto professionalizzante - ad esempio i crediti di storia e materie socio-psico-pedagogiche necessarie per l'insegnamento-.

SCIENZE FILOSOFICHE

Il Corso di Laurea Magistrale non presenta particolari criticità specifiche, visto il riscontro medio-alto da parte dell3 iscritt3. Tuttavia, crediamo ci possano essere dei punti in cui c'è del margine di miglioramento possibile.

In primis, il piano di studi: in senso globale, spingeremo per una liberalizzazione sempre crescente delle scelte didattiche, che limiti la presenza di alternative infelici nelle regole di composizione e permetta maggiore autonomia all studentø nella costruzione del proprio percorso formativo.

L'offerta in lingua inglese è già abbastanza ampia, ma riguarda soprattutto i settori di Filosofia e Storia della Scienza, che limitano quindi la partecipazione a persone interessate a tali ambiti. Inoltre, nonostante i riconosciuti sforzi dell3 docent3, risulta difficile per l3 student3 seguire appieno le lezioni e studiare il materiale didattico. Dal confronto avuto con chi studia e con l3 docent3, pensiamo possa essere funzionale l'istituzione di un tutorato specialistico a supporto di tali insegnamenti, oltre che insistere sul miglioramento dei corsi di Lingua inglese in Triennale e di *Philosophical English* in Magistrale.

In aggiunta, il livello linguistico B2 in uscita rappresenta un ostacolo per divers3 student3 che trovano alla fine del percorso l'impossibilità di laurearsi: riteniamo opportuno progettare un corso propedeutico a tal fine, per le persone che non hanno frequentato la Triennale a Ca' Foscari e sono state ammesse con il livello B1, le quali hanno questa alternativa a *Philosophical English* (problema che non sussiste per l3 laureat3 cafoscarin3 che hanno acquisito necessariamente il B2 e non possono scegliere tra le due opzioni).

Infine, vorremmo chiedere l'estensione della finestra per il piano di studi anche al secondo semestre, o almeno nella prima settimana di ogni periodo.

AREA: BENI CULTURALI

L'area di Beni Culturali presenta quattro curricula che spaziano all'interno della conservazione e gestione di tutti i beni culturali, e rappresenta un dipartimento molto importante e con dei corsi dal grande potenziale dal punto di vista dell'offerta formativa proposta. Il grande potenziale che presenta questo corso di Laurea sta nell'interdisciplinarietà che si propone di conseguire, necessaria in tutti i curricula al fine di formare in modo completo futur³ professionist³, che sapranno valorizzare e preservare il nostro patrimonio culturale. Ogni curriculum presenta le proprie specificità, problematiche e punti di forza.

TRIENNALE

Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali

Lingua inglese: questo è un corso obbligatorio per tutti i curricula del dipartimento di Filosofia e Beni Culturali e presenta varie problematiche, tra cui le più evidenti e limitanti sono la poca chiarezza riguardo la struttura del corso e la sproporzione tra ore di insegnamento e CFU. Proprio per queste problematiche molt³ student³ sono portat³ a sostenere l'esame da non-frequentante, incontrando come criticità la mancanza di completa chiarezza riguardo al materiale e alle modalità di svolgimento dell'esame se non si è seguito il corso.

Per come è strutturato riteniamo che questo corso non sia ancora in grado di adempiere ai suoi fini educativi, in quanto non prepara adeguatamente ad avere un lessico consono al proprio campo di studi e ad avere delle capacità di analisi di un testo specialistico.

Erasmus veneziano: questa iniziativa rappresenta un'interessante opportunità per student3 che frequentano Ca' Foscari, Iuav, Accademia delle Belle Arti e Conservatorio. L'Erasmus veneziano permette infatti di frequentare corsi, e maturare crediti formativi in uno di questi Atenei, senza costo aggiuntivo.

Crediamo che sia un'iniziativa poco pubblicizzata e che per noi student3 potrebbe essere un importante momento formativo, in grado di darci una prospettiva interdisciplinare, e soprattutto un momento di dialogo con altri atenei, che riteniamo sia importante per poter costruire una interconnessione e una fitta rete di relazioni accademiche e umane.

ARCHEOLOGIA

Il curriculum di Archeologia presenta un'ottima offerta formativa* e la possibilità di svolgere tirocini specializzati, come attività di scavo, anche se con posti limitati.

Tuttavia rimane come esigenza de3 student3 l'acquisizione di strumentazione nuova e soprattutto di un miglioramento delle attività di laboratorio, che in particolare per questo curriculum risultano necessarie al fine di sviluppare competenze fondamentali per svolgere questo lavoro.

**Dall'anno scorso Ca' Foscari (grazie anche al lavoro di Pragma) apre in triennale il corso Archeologia marittima e subacquea, classificandosi come uno tra i pochi atenei italiani che presentano questa offerta.*

STORIA DELL'ARTE

Il curriculum di Storia dell'arte presenta un'offerta formativa che cerca di dare conoscenze generali e diffuse della storia dell'arte. Come risultato si attesta spesso che a fine della triennale student3 avranno una conoscenza ampia della storia dell'arte ma sarà manchevole di quelle nozioni su tematiche e competenze più contemporanee e quindi necessarie per la scelta della magistrale e la scelta del campo in cui si vuole lavorare. Tali insegnamenti, che darebbero completezza e praticità al corso di laurea, sono: Iconografia e Iconologia, Critica d'arte contemporanea, Storia della moda e del costume, Tecniche artistiche.

TECNICHE ARTISTICHE DELLO SPETTACOLO

Il Curriculum di Tecniche Artistiche dello Spettacolo offre la possibilità di formarsi come figura capace di progettare, organizzare e valorizzare eventi artistici e dello spettacolo. Analizzando i vari corsi all'interno di questo curriculum, si può vedere che gli insegnamenti proposti sono quasi tutti di carattere storico-artistico ed è molto evidente l'importante mancanza di corsi di concreta progettazione. Si percepisce dunque la criticità di questo curriculum che si propone di formare figure in grado di programmare e gestire attività e rappresentazioni artistiche senza l'attivazione di laboratori strutturati e attività pratiche, che servirebbero per consolidare nozioni apprese e per effettivamente preparare l3 student3 a una futura vita lavorativa.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI

Il curriculum Egart si propone di formare figure professionali specializzate nella gestione amministrativa e manageriale del patrimonio culturale e delle attività culturali. Questo curriculum ha un grande potenziale connesso all'interdisciplinarietà che garantisce una formazione più ampia e orizzontale. Molto frequentemente però, soprattutto per quanto riguarda corsi di natura economica-aziendale, vengono riproposti gli stessi contenuti da docenti diversi senza approfondirli o senza affrontarli con approcci diversi, che potrebbero avere funzione consolidante e arricchente.

Inoltre un altro problema riscontrato riguarda i workshop o lavori di gruppo, strumenti utilizzati da quasi tutti i docenti di materie aziendali, però spesso percepiti dagli studenti solo come un'occasione di prendere un massimo di 3 punti in più per la valutazione dell'esame, in quanto non sono workshop strutturati e seguiti realmente dai docenti. Da questo deriva la percepita mancanza di attività pratiche effettivamente formative e importanti per poterci approcciare realmente al futuro lavorativo e per poter scegliere consapevolmente come continuare il proprio percorso di studi.

Sentiamo dunque la necessità di migliorare la qualità delle offerte formative di questi particolari (e alcuni unici in Italia) curricula, attraverso un più aperto dialogo tra studenti e docenti e attraverso il miglioramento di attività pratiche effettivamente formative.

MAGISTRALE

Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici

La magistrale in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici si distingue nel panorama italiano per la divisione in tre *curricula*: medievale e bizantino, moderno e contemporaneo.

L'offerta formativa varia permette di scegliere che cosa approfondire in base ai propri interessi, questa caratteristica del corso va in ogni modo tutelata proprio perché è questo il punto di forza del corso. Nonostante ciò c'è margine di perfezionamento, nel limite di quelle che sono le possibilità ci si propone di portare avanti le richieste di arricchimento del programma culturale offerto attraverso soluzioni quali seminari e attività laboratoriali.

MAGISTRALE ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI (EGART)

È un corso ibrido, tra i pochi in Italia a valorizzare in egual modo sia il lato di formazione economico-manageriale sia il lato artistico, in quanto unicum questo CdLM va sicuramente valorizzato, tuttavia è sono molte le migliorie che si potrebbero apportare. È un corso che si pone come obiettivo quello di formare figure professionali del mondo artistico e culturale, tuttavia è condiviso il pensiero che non riesca appieno nell'intento. Negli anni il corso ha subito vari ripensamenti venendo monitorato attentamente, il dialogo con il Collegio didattico nei prossimi anni sarà fondamentale per portare all'attenzione de3 Docenti le richieste del corpo studentesco che lamenta ancora un'eccessiva generalità degli argomenti trattati, soprattutto per quanto riguarda le discipline economico-manageriali, e l'impossibilità di fare esperienze pratiche rilevanti che preparino al mondo del lavoro.

SCIENZE DELLA SOCIETÀ E DEL SERVIZIO SOCIALE

Il corso di Laurea spazia su ampie tematiche, dal welfare, alla sociologia, alle politiche pubbliche con pochi insegnamenti dedicati specificamente alla professione dell'assistente sociale e non forma in maniera ottimale all'Esame di Stato albo B che viene preparato in autonomia da chi intende sostenerlo.

Si propone di aumentare l'attenzione verso la preparazione dell'esame con particolare considerazione anche sui temi del codice deontologico e sulle modalità di svolgimento dello stesso, inoltre l'insegnamento di Analisi delle prassi del servizio sociale che ha l'obiettivo di dare un'ampia preparazione sui temi del servizio sociale e sulle prassi da seguire nell'aiuto alla persona viene proposto solamente come ultimo esame del triennio, esame che se svolto prima renderebbe più facile l'inquadramento della professione e della stesura della tesi.

Emergono difficoltà in merito all'elaborazione della tesi di laurea, in particolare in merito alla scelta dell'argomento e alle procedure burocratiche legate alla stessa. Si ritiene dunque importante una maggiore chiarezza in merito alle pratiche burocratiche, e un maggiore accompagnamento di chi sta elaborando la tesi.

Si denota, infine, uno scarso interesse generale da parte dell'ateneo verso il corso di laurea che non trova una corretta visibilità neppure all'interno degli eventi di orientamento universitario dove viene incluso in una denominazione più ampia come "Arti e discipline umanistiche" non favorendo così, il conoscenza dello stesso da parte di chi vuole intraprendere il percorso universitario in quest'ambito.

LAVORO, CITTADINANZA SOCIALE, INTERCULTURALITÀ

Emergono una serie di questioni in merito alla progettazione del tirocinio, in particolare sulle modalità di avvio e sul forte ritardo nella programmazione, è assente un vero accompagnamento verso il tirocinio, che è parte integrante del corso di studio, in particolare per chi ha frequentato una triennale diversa da quella di servizio sociale. La richiesta è relativa ad una maggiore attenzione nella progettazione delle attività ed una vera guida pratica verso il futuro professionale.

Nel curriculum di Servizio Sociale sembra chiara la prospettiva della professione dell'Assistente Sociale, diversamente, con il curriculum di Politiche di Welfare e Ricerca Sociale risultano esserci problematiche nella definizione degli sbocchi professionali in quanto molto vaghi, probabilmente anche a causa della novità del settore in Italia. Le poche conoscenze sui tipi di tirocini possibili per questo curriculum contribuiscono ad alimentare la criticità.

Per chi ha frequentato una triennale diversa da Servizio Sociale e frequenta il curriculum di Servizio Sociale risulta altamente complessa l'organizzazione delle attività formative, in quanto, ad esempio, per accedere al tirocinio è necessaria l'acquisizione di 18 CFU relativi ad insegnamenti triennali specifici del servizio sociale entro l'avvio del tirocinio, il quale però va programmato entro maggio del primo anno di studio.

Per chi, invece, ha frequentato la triennale di Servizio Sociale a Ca' Foscari il corso magistrale risulta essere poco attrattivo in quanto vengono talvolta riproposti i medesimi corsi ed argomenti che chi studia ha l'obbligo di sostenere.

Infine, un'ulteriore mancanza del corso di Laurea magistrale è un successivo sbocco nel mondo accademico, sono totalmente assenti Dottorati di Ricerca a Ca' Foscari relativi alle tematiche delle politiche pubbliche, del Welfare e del Servizio Sociale.

CORSI DI DOTTORATO

La nostra intenzione è di mantenere un dialogo e un confronto costanti con la Consulta dei Dottorandi, per condividere un impegno di fondo e delle istanze specifiche.

A fronte di una scarsa comunicazione fra dottorand3 e student3, che ostacola il costituirsi dell'Università come comunità, vogliamo incentivare l'organizzazione di incontri di orientamento circa il Dottorato, tenuti da dottorand3 per student3, e renderci disponibili come student3 all'accoglienza di dottorand3 provenienti da altre città, date le specificità insolite che contraddistinguono la città di Venezia.

Più che posti riservati in biblioteca, che alimentano l'idea di una comunità universitaria frammentata, riteniamo opportuno chiedere più aule studio e spazi in cui potere da un lato favorire l'incontro tra student3 e dottorand3, ricercator3 e docent3; dall'altro stimolare gli scambi interni alla scuola dottorale del nostro Dipartimento. Vediamo nei dottorand3 una risorsa preziosa con cui non solo confrontarsi, ma anche da cui apprendere. Per questo proponiamo di introdurre dei laboratori rivolti all3 student3 magistrali condotti dai dottorand3, sia per approcciarsi al mondo dei Dottorati, sia per imparare come strutturare in maniera adeguata una domanda di Dottorato.

A fronte di una scarsa comunicazione fra dottorand3 e student3 che ostacola il costituirsi dell'università come comunità vogliamo incentivare l'organizzazione di incontri sia per parlare di problemi riguardanti l'Amministrazione e/o il Dipartimento, riuscendo così a rappresentare anche l3 dottorand3 in sede di Consiglio di Dipartimento, sia per pianificare dei momenti di orientamento circa il Dottorato, tenuti da dottorand3 per student3.



**ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA
PER IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI**

20 • 21 APRILE 2023